



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **137**

in data **17/09/2020**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **17 - diciassette** - del mese **settembre** alle ore **11:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

ATTRIBUZIONE DELLA DENOMINAZIONE "MADRE GIOVANNA FERRARI" AL PIAZZALE ANTISTANTE LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE, IN VIA FRATELLI ROSSELLI, NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	NO
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi del D.P.R. 223/1989, è l'ISTAT l'Ente a cui le Amministrazioni Comunali devono fare riferimento per l'elaborazione dei piani topografici, per gli adempimenti riguardanti la numerazione civica e lo stradario;
- il suddetto Ente, nella pubblicazione *“Anagrafe della popolazione – metodi e norme”* n. 29 del 1992, ha definito le aree di circolazione all'interno di centri abitati dotati di regolare rete stradale come:
“ogni spazio del suolo pubblico o aperto al pubblico, di qualsiasi forma e misura, destinato alla viabilità, costituisce una separata area di circolazione, la quale deve essere distinta da una propria denominazione. Pertanto, ogni via, strada, corso, viale, vicolo, calle, salita, piazza, piazzale, largo, campiello e simili, situato all'interno dei centri abitati dotati di regolare rete stradale, comprese anche le strade vicinali purché aperte al pubblico, costituisce una distinta area di circolazione.
Al fine della esatta individuazione delle aree di circolazione, ogni comune deve provvedere ad una accurata revisione di tutti gli spazi destinati alla viabilità compresi nel territorio di ciascun centro abitato dotato di regolare rete stradale quale risulta delimitato sul piano topografico predisposto in occasione dell'ultimo Censimento generale della popolazione ed approvato dall'istituto nazionale di statistica.
Poiché, come si è osservato, ogni area di circolazione deve avere una propria distinta denominazione, qualora si riscontrasse che qualche spazio adibito alla viabilità risulti sfornito di un proprio nome, si deve provvedere ad assegnargliene uno, seguendo la procedura prevista dalle vigenti disposizioni in materia. L'assegnazione del nome può essere omessa soltanto nel caso in cui si tratti di strade private chiuse al pubblico.”
- con delibera di Giunta Comunale avente I.D. n. 34, P.G. 5893/2013 del 05/03/2013 è stata istituita apposita Commissione consultiva in materia di toponomastica;

Rilevato che:

- il Ministero dell'Interno, con la Circolare n. 10/1991, ha avuto modo di precisare che l'attribuzione del nome strada, con il Nuovo Ordinamento delle Autonomie locali; *“non rientra negli atti fondamentali attribuiti alla competenza esclusiva del Consiglio Comunale ma è di competenza della Giunta Comunale”*;

Considerato che:

- la Commissione Toponomastica si è riunita in data 22 gennaio 2019, per l'analisi delle richieste di intitolazione pervenute e la predisposizione della proposta di intitolazione di nuove vie cittadine;
- la Commissione Toponomastica ha, dunque, espresso parere favorevole relativamente alla richiesta di intitolazione con il nome di *“Madre Giovanna Ferrari”*

del piazzale antistante la Chiesa di San Giuseppe, in via F.lli Rosselli, così come riportato nel verbale della suddetta seduta (PG.n 50150/2019);

Visto:

- Regio Decreto Legge del 10 maggio 1923, n. 1158, convertito nella Legge 17 aprile 1925 n. 473;
- Legge 23 giugno 1927 n. 1188;
- Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, art. 10;
- D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223, Capo VII, artt. 38 – 45, 47;

Dato atto infine che:

- la presente delibera a parere del dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana arch. Elisa Iori non necessita di apposizione del parere contabile ai sensi dell'art.49 del D.lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Visto inoltre il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267/2000 ed allegato in calce alla presente proposta di deliberazione,

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

1) di attribuire alla seguente area di circolazione, così come individuata nell'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, la seguente denominazione riportato in tabella:

Denominazione	Madre Giovanna Ferrari
Quartiere	Migliolungo
Ubicazione	Piazzale antistante la chiesa di san Giuseppe al Migliolungo in Via F.lli Rosselli
Note biografiche	(Reggio Emilia, 14 settembre 1888 – Fiesole (FI), 21 dicembre 1984) La sua attività era rivolta ad opere sociali ed umanitarie nei confronti degli ultimi, del Patronato delle giovani Operaie, dell'Istituto Ciechi fino ad essere scelta come insegnante nel neonato "Istituto per fanciulli anormali-deficienti" nella Colonia "Marro" del San Lazzaro diretto da Maria Bertolani Del Rio (1921); il suo impegno proseguì nell'iniziale ruolo di terziaria francescana in Emilia-Romagna, fino a fondare

	<p>l'istituto religioso delle suore Missionarie Francescane del Verbo Incarnato. La sua opera, svolta in diverse regioni italiane e all'estero, ha avuto un influsso positivo sulle generazioni. Madre Giovanna ebbe come obiettivo il promuovere la dignità della persona umana, favorendo il miglioramento delle situazioni di povertà materiali e spirituali delle persone più svantaggiate (a Reggio l'impegno fin dal 1938 delle suore presso il vecchio "Villaggio Catellani", al Migliolungo dove assistevano gli ammalati, i poveri, gli anziani, i bambini). I "lontani" dalla Chiesa e "gli ultimi tra gli ultimi", furono l'oggetto principale della sua azione apostolica e sociale lungo tutto l'arco della sua vita. Madre Giovanna si è impegnata molto nel reggiano soprattutto nei primi anni di fondazione dell'Istituto (1930-1944); le suore di tale istituto da lei fondato sono tutt'ora presenti in varie parti d'Italia e all'estero.</p>
--	---

- 2) di dare mandato al Dirigente competente di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti previsti dalla normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano